

Gli ispettori Inps hanno portato alla luce una maxi frode che coinvolge 570 lavoratori. Già 1.000 le contestazioni

Truffe sui contributi ai dipendenti, indagate 32 aziende

PERUGIA

■ Truffa ai danni dello Stato, elusione contributiva, lavoro nero: sono 32 le imprese collegate in rete coinvolte negli accertamenti partiti dall'Inps dell'Umbria che hanno già portato a 1.000 contestazioni in merito alla posizione contributiva di 570 lavoratori per indebite compensazioni stimate in un milione di euro.

→ a pagina 7 **Turroni**

Il direttore Inps Fabio Vitale, spiega il meccanismo fraudolento venuto alla luce grazie all'attività ispettiva dell'ente "Accertamenti nelle imprese in rete, già mille le contestazioni. E i numeri sono destinati ad aumentare notevolmente"

False retribuzioni per 570 lavoratori

Scoperta truffa da un milione di euro

di **Catia Turroni**

PERUGIA

■ Truffa ai danni dello Stato, elusione contributiva, lavoro nero: sono 32 le imprese collegate in rete coinvolte negli accertamenti partiti dall'Inps dell'Umbria che hanno già portato a 1.000 contestazioni in merito alla posizione contributiva di 570 lavoratori per indebite compensazioni stimate in un milione di euro. "Sono numeri rilevanti ma destinati ad aumentare sensibilmente", spiega il direttore dell'Inps dell'Umbria, Fabio Vitale.

Direttore, in che cosa consiste la truffa delle imprese collegate?

Nella sua applicazione fisiologica, il contratto di rete rappresenta un'innovativa forma di legame strategico per le imprese che possono così allearsi per mettere a fattore comune ricerche, investimenti, marketing e soprattutto personale. Purtroppo, pe-

rò, accade che tale modalità si presti a frequenti abusi dove i lavoratori, assunti formalmente da una delle imprese in rete, vengono distaccati altrove con retribuzioni più basse e diritti ridotti. Siamo di fronte a una sorta di fenomeno di caporalato.

Quali settori sono al momento coinvolti negli accertamenti?

Gli ispettori dell'Inps stanno effettuando verifiche ad ampio raggio. Un grosso settore coinvolto è quello dell'autotrasporto e del trasporto pubblico. L'indagine, partita dall'Umbria grazie all'Inps, sta adesso toccando anche altri territori.

Che cosa rischiano le imprese per le quali sono state accertate irregolarità?

Intanto una sanzione amministrativa ma anche un procedimento penale. E' ravvisabile il reato di truffa ai danni dello Stato e in particolare modo nei confronti dell'Agenzia delle entrate per false

compensazioni dell'F24 e ai danni dell'Inps per il pagamento di contributi ridotti. L'attività ispettiva dell'Inps va di pari passo con quella della magistratura.

Direttore, già nei mesi scorsi l'Inps aveva condotto un'attività ispettiva che aveva portato a smantellare il cosiddetto clan dei tagliaboschi...

Si, si è trattato di un'attività molto rilevante che ha portato al disconoscimento di 550 rapporti di lavoro che si sono rivelati fittizi e costituiti solo per frodare le casse dell'Inps. E' importante dare precisi segnali al territorio che la legalità e i valori fondanti della civiltà convivenza, tra i quali il rispetto delle norme è primario, siano presidiati costantemente e con efficacia.

Ma la vigilanza ispettiva dell'Inps è in grado di assolvere a un compito tanto importante?

A fronte di un'attività fondamentale e di assoluta impor-

tanza per gli interessi della collettività, del buon andamento della pubblica amministrazione e del controllo sulla spesa e le entrate di denaro pubblico, l'attenzione riservata alla vigilanza ispettiva dell'Inps è in una china calante molto pericolosa.

Perché pericolosa?

L'istituzione dell'Inl, un nuovo organismo nato nel 2015 per accorpate in un unico ente gli ispettori Inps Inail e del ministero del Lavoro, ha sottratto autonomia e spazi di programmazione ed esecuzione per i nostri accertamenti ispettivi. Gli attuali ispettori Inps ormai al di sotto delle mille unità, appartengono ora a un ruolo ad esaurimento, concluso il quale non avremmo più una vigilanza ispettiva Inps.

Ma l'Inl è nato per razionalizzare la spesa e rafforzare il coordinamento tra le diverse competenze...

Esistono resoconti e studi parlamentari che dimostra-

no l'esatto contrario.

La verità è che a livello operativo e organizzativo si è creata una situazione pasticciata per cui, fin quando avremo i nostri ispettori siamo tenuti a perseguire determinati obiettivi ma siamo anche continuamente chiamati a negoziare l'esercizio delle nostre funzioni. E fuori, purtroppo, le truffe continuano ad aumentare.

Settori

Le indagini coinvolgono al momento soprattutto il mondo dei trasporti ma sono destinate a estendersi

Direttore

Fabio Vitale al vertice dell'Inps dell'Umbria spiega come funziona la truffa delle imprese in rete scoperta dagli ispettori dell'ente e ora allargatasi anche nei territori vicini



I conti pubblici sotto la lente

